N. 10

Mosè

Metastasio

Oratorio

1829

MOSÈ

Oratorio Sacro

MUSICA

Recentemente composta in Parigi

DAL CELEBRE MAESTRO

ROSSINI

Da Cantarsi come Accademia

NELLE SALE

DELLA SOCIETÀ DEL CASINO

IN BOLOGNA

L' Anno 1829

SOTTO LA DIREZIONE DEL MAESTRO

Signor Marchese Cavaliere

Francesco Sampieri

La Poesia è tradotta dal Francese ; perciò ove non è stato possibile di adottare li versi ed i metri dell' antica partitura del Mosè Italiano , la traduzione si risente della difficoltà di essere soggetta ad una Musica già fatta . I pezzi virgolati si tralasciano per brevità.

Bologna

Dalla Tipografia del Sassi .

PERSONAGGI

MOSÈ
signor SALVATORI.

FARAONE Re d' Egitto
signor BALFE.

AMENOFI Figlio di Faraone, ed Amante di Anaide
signor PEDRAZZI.

ELIEZER Fratello di Mosè
signor PAGANINI.

OSIRIDE Sacerdote Egizio
signor GUGLIELMI.

AUFIDE Capitano Egizio
signor GAMBERINI.

SINAIDE Moglie di Faraone
madamigella GRISI.

ANAIDE Figlia di Maria, ed Amante di Amenofi
madama TADOLINI, la quale si è graziosamente prestata alle preghiere della Direzione.

MARIA Sorella di Mosè
signora DE VECCHI.

Con Venti Coristi d'ambo i sessi, che rappresentano gli Ebrei, e gli Egizj.

La Scena è nel Campo de' Madianiti nelle vicinanze di Menfi.

Direttore de' Cori
signor Maestro FERRARI.

ORCHESTRA

ARPA

Signora Marchesa Calvi, la quale ha graziosamente accolte le replicate preghiere fattele dalla Direzione.

ORGANO

Signor Maestro Donelli.

PRIMO VIOLINO

Signor Schiassi.

PRIMO VIOLINO DE' SECONDI

Signor Danti.

VIOLINI

Signori Berti Pichat Amatore.	Signori Conte Lazzarini Amatore.
Righi.	Maccagnani.
Govoni.	Zurla.
Donatutti.	Volta.
Dall' Olio.	Cristani.

VIOLE

Signori Sarti, Marenghi, e Bordoni.

VIOLONCELLI

Signori Bruno, Parisini, Parisini, e Curti.

CONTRABASSO

Signor Maestro Bortolotti.

FLAUTI

Signori Coppi, e Gigli.

OBOE

Signori Centroni, e Minozzi.

CLARINI

Signori Veggetti, e Liverani.

FAGOTTI

Signori Manganelli, e Bazzani.

CORNI

Signori Brizzi Gaetano, Bortolotti, Ghedini, e Righetti.

TROMBE

Signori Brizzi Ignazio, e Brizzi figlio.

TROMBONI

Signori Toschini, Farnè, e Casolani.

SERPENTONE

Signor Minelli.

TIMPANI

Signor Brighenti.

GRAN CASSA

Signor De Maria.

SISTRI	PIATTI
Signor De Maria figlio.	Signor Melotti.

ATTO PRIMO.

SCENA I.

Campo de' Madianiti sotto le mura di Menfi. Si distingue la tenda di Mosè, innanzi la quale un altare di verdura: un bosco di palme sulla sinistra, e sul declivio di detto bosco alcuni roveti, fra i quali ne apparisce uno più ampio e più folto.

Ebrei, e Madianiti di ambo i sessi.

Coro Nume del Ciel; dall' empio giogo
Traggi Israele alfin
Al patrio suol da te promesso
Guida il popol tuo fedel.
Posta in te sol è nostra speme,
Non in Prence infedel
Nemico nostro, e tuo,
D' orrore oggetto al Ciel.
E quando mai in dolor tanto
Fia ch' Israel cessi dal pianto?
Ohimè! vedremo ancor-
I figli, i sposi, i genitor?

SCENA II.

Mosè, e detti.

Mosè Frenate i rei lamenti:
Già stà con voi Mosè.
I vostri vili accenti
Offesero il suo cor,

Coro Perdona le querele
Al rio destin crudele ;
Pensa a' mali Mosè
Che ci oppresser finor .

Mosè Con puro amor
Con fida speme
Il cor che misero
Oppresso geme
Iddio pietoso
Consolerà .

Mosè L' infinito suo potere
A voi scudo sarà ognor
Alla terra di piacere
Sarà guida , e conduttor .
Il mio germano a me fra poco
Da Faraon qui riederà .
Egli in mio nome a lui parlò ,
E chiese al Regnator dell' ampio Egitto
Di placar del Cielo il furore
Israele , rendendo in libertade
Che geme in ceppi da sì lunga etade .

Coro Noi rivedremo adunque ancor
E figli , e sposi , e genitor .

SCENA III.

Eliezer , Anaide , Maria , e detti .

Eliezer , Anaide , Maria .
Gloria al Signore ! a Mosè gloria !

Mosè Oh piacere ! oh sorpresa !
Anaide mia , sei tu . . . sei tu ? (*a Maria*)

Maria Il Ciel finì nostre sventure .
(gio , un padre .

Anaide Noi ritrovato abbiam un saldo appog-

Mosè De' benefizj suoi rendiam grazie al Signor.

Deh, mio german, omai tutto m' addita;
Cede il superbo Rege, o il Cielo irrita?
Eliezer Vidi il superbo Faraone
Che da tre lustri in ceppi
Ritien le tribù nostre.
„ Chiedenti i difensor a lor promessi un dì:
„ Al Trono innanzi
„ Io rammentai con fermi accenti
„ I padri d' Israel, e Giuseppe, e Giacob;
„ E ricordai l' immensa gloria
„ Di cui l' Egitto li coprì.
„ Faraon le dissi, il Nume Onnipotente
„ I nostri ceppi frange col braccio di Mosè.
„ Su te, su tuoi l' ira Celeste
„ Piombi, se ardisci opporti a lui.
„ D' Iside indarno il reo ministro
„ Sulli profani altari parlar
„ Fà al volgo, i falsi Numi suoi.
„ Quell' empio invan contr' Israel
„ Accende in ogni cor la rabbia, ed il livore.
„ Il Grande Iddio in nostro prò
„ Già suscitò di Faraon la sposa
„ Ella per noi si dichiarò.
„ Del Nume che tradì secondando il furor,
„ Ella minaccia, ed alto infonde
„ Orribile spavento del Re d' Egitto in cor
„ Faraon d' Israel „ la libertà promette.
La tua germana, schiava un dì,
De' falsi Numi che derise
Lavar dovea l' onta col sangue;
Ma Sinaide parlò, i mali suoi finir.
Di Faraone il cor già s'apre alla clemenza,
E rende in questo dì qual pegno di favore,
La cara tua germana al nostro amore.
Mosè Seppe Maria soffrir pel Nume ch'ell'adora?
Maria Mia figlia ha di più fatto ancora.
Del grande Egizio Re

L' unico amato figlio
La vide, nè potè
Vederla, e non amar
Anaide ingenua in suo candore
Scerner non seppe nel suo core
L' ardente fiamma in seno accesa:
Ella amò: ma a' detti miei
Le dolci sue speranze,
Senza esitar sagrificò,
E nel suo cor tenero, e pio
La madre trionfò, trionfò Iddio.

Mosè Gioja ci brilli in sen;
Anaide, di Mosè adempì le speranze;
Il Nume d' Israel Maria confessò:
Gioja ci brilli in sen.

comparisce l' arco baleno.

Vedete voi nel Ciel splender quell' arco im-(menso?
Il Grande Iddio così
Con Israele il patto ha confermato.

Una luminosa meteora cade in un cespuglio, e tutto l' infiamma senza consumarlo.

Coro Qual prodigio novel!

Voce misteriosa.

Vien, t' accosta o Mosè.
Le mie promesse adempio;
Vien; le mie sante leggi
Ricevi ora da me.
A' novelli favori ti prepara Israele;
Da Faraone or vai.
Non temer sii fedele;
Per me tu pugnerai,
Tu vincerai per me.

[*Mosè va a prendere le tavole della legge sul cespuglio spento, che si è coperto di fiori, le reca, e le presenta agli Ebrei che si prostrano.*]

Mosè e Coro .

Dio della pace e della guerra
Signor de' popoli , e de' Re ,
Curvi la fronte in ver la terra ,
Sempre ubbidir giuriamo a te .

Mosè Col tuo Divino alto soccorso
Tutto potranno i nostri cor .
Ah mostriamo al Signor
La gratitudin nostra
I primi nostri figli ,
Sacriam , d' amor in segno
E sian di libertade il primo pegno .

Durante la consecrazione de' primogeniti .

Coro Pegno primiero
Di casto imene
Pegno è sincero
Del nostro amor .
T' appella Iddio
Popol fedele ;
Lo spirto rio
Fia lunge ognor .
La bella , aurora
Che ride in Cielo
Promette ancora
Un più bel dì .
Dolce speranza
Per l' innocenza
Quest' alleanza
Di lei col Ciel
Del mondo rende
Un rege , un padre ;
Un Dio difende
Guida Israel .

Mosè Oggi cadranno i ceppi nostri ;
Il Nilo ti prepara
A lasciare Israello

Or or sott' altro Cielo
Noi rivedrem la terra
Che de' nostri avi il cenere rinserra . *parte .*
Eliezer, Maria e gli Ebrei lo accompagnano.

SCENA IV.

Anaide sola .

Abbi pietà di questo core ,
Gran Dio , che vedi il mio martire !
Sì , spegnerò quest' empio ardore . . .
Oh Cielo! ... arriva il Prence ! ove fuggire! ...

SCENA V.

Amenofi con guardie che si ritirano in disparte , e detta .

Amenofi Dunque mi fuggi Anaide ? . . .
Anaide Alla madre obbedisco .
Amenofi De' benefizj miei, quest'è la ricompensa!
Ecco dunque l' amor , che mi giurasti un dì !
Anaide Ah t' amo ognor , credi , mio ben ;
Chi più di me saria con te felice :
Crudo destin , e dura legge ,
Che un muro eterno all' amor mio frapponi
Impormi non potrai che l' abbandoni .
Amenofi Credi tu ch' io consenta
A perderti così ?
Anaide , schiava mia tu sei .
Anaide Io ceder deggio a quel potere
Che m' incatena adesso ;
Dolce poter , ed a me caro un giorno . . .
Amenofi Che mi cal di Mosè ,
D' Israel , di tua Madre ?
Il figlio non son io
Del Regnator d' Egitto ?

Anaide V' è un Re più grande . . .
Egli è il mio Dio .
Amenofi Ebben tel chiedo ancora :
Parla vuoi tu seguirmi ?
Anaide Oh Dio ! da mille affetti in seno
E' lacerato questo core !
Ah più per te vivere non poss' io
Deggio fuggirti . . . addio , Amenofi addio .
Amenofi Ah , se puoi così lasciarmi
Se già tace in te l' affetto
Di tua man pria m' apri il petto ,
E ne squarcia a brani il cor .
Anaide . Ma perchè così straziarmi ,
Perchè farmi più infelice ?
Questo pianto a te non dice
Quanto è fiero il mio dolor .
a 2. Non è ver che stringa il Cielo
Di due cori le catene ,
Se a quest' alma affanni e pene
Costò sempre il nostro amor .
[*squillano le trombe da lontano*]
Anaide Ah ! quel suon già d' Israele
Or raccoglie i fidi .... addio ....
Amenofi Chi sarà quell' uom , quel Dio ,
Che da me ti può involar ?
Anaide Deh ! mi lascia ....
Amenofi Invan lo speri ....
Anaide Ah ! paventa ....
Amenofi Orrendi , e neri
Cadan tutti sul mio capo
Del tuo Dio gli sdegni , e l' ire ....
Anaide Ma funesto un tanto ardire ....
Amenofi L' alma mia non sà tremar .
a 2. Dov' è mai quel core amante
Che in sì fiero , e rio momento
Non compianga il mio tormento ,
Questo barbaro penar ?

Amenofi Se tradisci l' amor
Tutto in me l' odio desti .
Al represso furor
Già tutto m' abbandono .
Odi ; l' impone il Re ;
D' Israello il destin pende da me .
Vieni .... [*afferrandola*]
Anaide Potrei lasciar la madre !
Potrei quel Dio lasciar ,
Che tremar fa la terra ?....
Nò , nò , non lo sperar .
Amenofi Io lo voglio ....
Anaide Non posso (*gli sfugge*
Amenofi Ov' è dunque l' amor ? *dalle mani* ,)
Anaide Io t' adoro , e ti fuggo
A colpi tuoi so che abbandono
Il misero Israel
Ma se non posso , oimè !
Viver teco i miei giorni ,
M' impon , lassa , il dover
Di perire con lui .
[*Amenofi entra nella tenda di Mosè .*]
Oh mio fatal destino !
E qual termine avran
Tormenti sì crudeli !

SCENA VI.

Maria , Eliezer , Coro di Ebrei e detta .

Coro All' etra , al Ciel
Lieto Israel
Di gioia innalzi i cantici .
Eliezer Offra al suo Dio benefico
In olocausto il cor ;
Di puro ardente amor
Devoto omaggio .

Coro Confin non ha
La sua bontà .
Punì l' infido Egizio .
Maria Ed al diletto popolo
Col suo divin poter
I lacci fe cader
Di rio servaggio .
Eliezer Di Abram , d' Isacco
Dio di Noè ,
Tutti Sian lodi a te .
Eliezer Fattor del tutto
Signor de' Re .
Eliezer ,) Per te risuonino
e Coro) I sacri timpani . . .
Maria ,) Te i canti armonici
e Coro) Per sempre esaltino ,
Tutti E fin la postera
Gente remota
Ammiri e veneri
Stupida , immota ,
Ne' gran prodigi
Di questa età
La tua giustizia ,
La tua pietà !
Eliezer , e Coro Dio di Noè !
Maria , e Coro Sian lodi a te !
Signor de' Re !
Tutti Sian lodi a te .
Anaide Tutto mi ride intorno ,
Io sola , oh rio penar ;
In così lieto giorno
Mi struggo in lagrimar .
Gran Dio ! se al tuo cospetto
Fallace è un tanto ardor ,
Tu del tuo santo affetto
Infiamma questo cor .

Maria Anaide, oh figlia amata!
Anaide Lasciami al mio dolor.
Maria Dolor! Ma un tale istante . . .
Anaide Fatale è a un core amante.
Maria Se il Nume lo condanna
Vinci un fatale amor.
Anaide (Questa virtù tiranna
In me non sento ancor.)

SCENA VII.

Mosè, ed Amenofi sortendo dalla tenda, e detti.

Mosè Che narri? . . . (*ad Amenofi* .)
Amenofi Il ver.
Mosè M' inganni,
Nè a' detti tuoi do fede.
Eliezer L' ira del Ciel non crede.
Amenofi Favella il padre in me.
Il cenno è revocato,
Che i ceppi tuoi scioglica
E la partenza Ebrea
Per or sospende il Re.
Eliezer Oh qual perfidia!
Coro Ohimè!
Mosè Superbi, Iddio lo vuole;
Iddio lo esigerà.
Amenofi Palesi son tue fole . . .
Eliezer (Oh error!
Maria (Oh cecità!
Anaide Prence; oh! che fai!
Amenofi T° accheta
Anaide Ah, tu non sai . . .
Mosè Fra poco
La grandine, ed il foco
L' Egitto struggerà.

Eliezer Non cedi .
Amenofi Audace ! amici ,
Cada costui . . .
Anaide Che dici !
T' arresta . . .
Coro Il nostro sangue
Prima si verserà .
Amenofi , *Aufide* Ferite . . . distruggete . . .
(*ai loro seguaci* .)
Maria , *Eliezer* Mosè voi difendete . . .
(*agli Ebrei.*)
Coro Nò ; non temer .
Anaide Che osate !

SCENA ULTIMA .

Faraone , Sinaide , seguito , e detti .

Faraone Fermate audaci , olà !
Maria, Sinaide, Anaide, Amenofi, Faraone, Aufide.
All' idea di tanto eccesso
Anaide , *Sinaide* , *Maria* Geme !
Faraone , *Amenofi* , *Aufide* Avvampa .
Anaide , *Maria* , *Sinaide* Il cor dolente .
Faraone , *Amenofi* , *Aufide* Il cor fremente
E da un vortice di affetti
Combattuto in seno , e oppresso
Delle stelle , ognor rubelle
Sente il barbaro rigor .
Mosè , *Eliezer* Tu all' idea di tanto eccesso ,
Fremi , o Nume onnipossente .
Già da un vortice d' affanni
Chi ti oltraggia io veggo oppresso
Provi l' empio , un tristo scempio
Che punisca il grave error .
Amenofi Padre.
Mosè Signor ....

Amenofi Costui
Fu ardito a segno ....
Mosè Io mai
Credei che i cenni tuoi
Osassi rivocar . . .
Faraone Vile ! lo dissi , e il voglio ....
Mosè Ah dunque è ver ?
Faraone . . . L' orgoglio
Deponi o alle ritorte ....
Sinaide Cessa mio Re ....
Amenofi Di morte
Degno è il fellon ....
Anaide [Ti calma !] [*ad Amenofi*]
Faraone Se nuovo ardire ostenta
Io lo farò svenar .
Mosè Tu del mio Dio paventa ,
Arresta i fulmin suoi ,
E il fallo tuo , che il puoi
Ti affretta ad emendar .
Faraone Schiavo , ti abbassa , e taci ;
Frena que' detti audaci
E al tuo Signore apprendi
Da schiavo a favellar
(*Mosè stende la mano verso la Piramide cui s' appoggia la di lui tenda* .)
Mosè Nò : viva il Dio di Giuda
Che i figli suoi difende
Mira se chi l' offende
Sa pronto fulminar .
(*si oscura il sole , trema la terra , s' infrangono gli alberi , crolla la Piramide , e diviene un vulcano , onde scorre un Torrente di lava infiammata, che sembra innondare la pianura di Menfi* .)
Faraone Cielo ! qual turbine !
Sinaide Che ! piove foco .

Amenofi Ah ! cade il turbine .
Aufide Ah ! mugge il tuono .
Anaide Ah ! dove sono
a 5 Ovunque incalzami
Alto terror .
Mosè) Dio così estermina
Eliezer) I suoi nemici .
Coro di) Temete o perfidi
Ebrei) Sue furie ultrici
E' questo un segno
Del suo rigor .
Anaide Rimorsi barbari
Deh ! mi lasciate
Troppo una misera
Voi tormentate ;
Troppo mi lacera
Fiero dolor .
Coro di Egizj Oh ! quale smania
Quale spavento !
Da quante furie
Straziar mi sento
Da quanti palpiti
E' oppresso il cor .

Fine dell' Atto primo .

ATTO SECONDO.

Galleria interna nella Reggia di Faraone.

SCENA I.

Faraone, Sinaide, Amenofi, Aufide, Grandi della Corte, Sacerdoti, Guerrieri dispersi in gruppi. La più profonda oscurità regna sullà Scena.

Coro Ah! chi ne aita? oh ciel!
Sì tenebroso vel
Quando si squarcierà?
Amen. Mi opprime un freddo gel,
L' alma mancando và.
Sinaide Far. A pena sì crudel
Reggere il cor non sà.
Coro O Nume d' Israel
Deh! cada il tuo rigor
Sul capo al seduttor,
Che alla promessa fè
Rese spergiuro un Re.
Far. (Rimprovero tremendo
Non lacerarmi il petto
Ah! troppo il mio comprendo
Reo, pertinace error.)
Amen. (Qual di contrarj affetti
Sento fatal conflitto!)
Sinaid. Oh desolato Egitto!
Oh giorno di terror!
Coro Stanno a' tuoi piè Signore
I figli tuoi dolenti;
Invano a tai portenti
Resiste il tuo rigor.
Far. Venga Mosè.

Amen. (Qual cenno !)
Sinaid. Fia ver !
Coro Mosè s' affretti .
Sinaid. Alfin ti sei deciso ?
Far. I torti miei ravviso .
Amen. (Ti perdo Anaide !)
Sinaid. (Qual gioja !)

Sinaid. e Coro .

Ah ! già di speme un lampo
Sul cor mi balenò .
Amen. (Per me non v' è più scampo ;
Misero ! che farò ?)
Coro O Nume d' Israel
Se brami in libertà
Il popol tuo fedel
Di lui di noi pietà .

Far. Mano ultrice d' un Dio , tardi conosco
L' immenso tuo poter , che troppo , ahi [folle
A danni dell' Egitto io provocai [grande
I tuoi diletti Ebrei
Chiami al deserto , onde si compia il
Sacrificio . Che brami ? Io lo prometto
Più non mi oppongo, e 'l tuo voler
Amen. [Si schiarino i miei rai , (rispetto .
Padre , s' io sappia oppormi allor vedrai .]
Sinaid. Ma perchè tanto indugia
Del popolo di Giuda il condottiero ?
Far. Al suo desir severo
Più non è Faraon :
Venga ed arresti il flagello divino .

SCENA II.

Mosè , Eliezer , e detti .

Mosè Quel Mosè che chiedesti , è a te vicino .
A che mi chiami ? ad ascoltar novelli

// Sprezzi, ed ingiurie al Dio che di sua
// Tante prove ti diè? [possa
// *Far.* Purchè sereno
// Splenda l' Egizio ciel, col popol tuo
// Mosè, lo giuro, ove ti piaccia andrai
// *Eliez.* Oh quante volte, oh quante promettesti così,
// Ma poi....
// *Far.* T' accheta
// Malvagio consiglier.
// False ragioni mi han sedotto finor,
// Ma questa volta han le tenebre orrende
// Idee d' alto terror nell' alma impresse
// E fido attenderò le mie promesse.
// *Mos.* Ebben: quel Dio che volontier perdona
// Mentre tardi punisce, accoglie ancora
// La data fè. Tu all' apparir di nuova
// Luce, che il ciglio, e i sensi tuoi rischiara
// L' alto suo nome a venerare impara.
// *Sin.* Oh piacer!
// *Amen.* (Oh tormento!)
// *Far.* Oh noi felici!
// *Amen.* (Ah! che morir mi sento.)
Mos. Eterno, immenso, incomprensibil Dio;
O tu, che vegli ognora:
De' tuoi servi allo scampo, e il popol tuo
Colmi di benefizj; ah tu, che in giusta
Lance dell' opre nostre osservi il peso;
Ah tu che sei il Santo, il giusto, il forte,
Che l' oppressor del popol tuo punisci,
Glorifica il tuo nome,
Fa pompa di clemenza,
E dell' Egitto a nuova meraviglia,
Il lume che sparì rendi alle ciglia.
(Scuote la verga, ed alle tenebre succede all' istante il più luminoso giorno. Tutti pieni di gioja gridano.
Tutti Ah! qual portento è questo.

Amen. (Prodigio a me funesto !)
Tutti Oh luce desiata !
Mos. Eliez. Celeste man placata
Chi è mai che non comprende
A prove sì stupende
L' immensa tua bontà ?
Sin. Far. Amen. Stupor mi agghiaccia il core,
Muto il mio labbro rende ,
Chi ad opre sì stupende
Resistere potrà ?
Eliez. Egizi !
Mos. Faraone !
Eliez. Di questa luce un raggio
Vi schiari ancor la mente .
Mos. E il Nume onnipossente
Quai figli vi amerà .
Far. Non più pria del meriggio
Con quanti v' ha de' tuoi
Là nel deserto puoi
Mover sicuro il piè .
Amen. Ma pria rifletti . . .
Sin. Ancora
Vuoi contrastarlo ?
Mos. Ingrato !
Amen. Ma la ragion di stato . . .
Eliez. Cede al voler del cielo.
Sin. E' intempestivo zelo .
Far. Luogo a pensar non v' è .
Sin. Far. Mos. Eliezer e Coro ;
Voci di giubilo
D' intorno echeggino ,
Di pace l' iride
Per noi spuntò .
Amen. (Oh crude smanie
E come , ahi misero

Anaide amabile
Perder dovrò .)

SCENA III.

Faraone , ed Amenofi .

Far. Ah ! vieni o figlio ,
Esulti pur quell' alma
Oh , qual delizia a te destina il fato !
Amen. (Se mi leggessi in cor.)
Far. Tornò d' Armenia
Itaco Ambasciator .
Amen. (Che ascolto !)
Far. Accoglie
La tua destra , il tuo cor , le offerte nozze
La real Principessa .
Amen. (Io moro)
Far. Appena
De' vili Ebrei sgombrato fia l'Egitto
Si accendano le tede ;
E sì augurate , e amabili catene
Succedano una volta a tante pene .
Amen. (Che mai farò ? La fiamma
Mia che al padre
Svelar volea per ottener ch' Anaide
Meco restasse , e come
A lui paleserò ?)
Far. Perchè dolente
Prence ti veggo in volto ?
Qual grave affanno hai nel tuo petto accolto
Amen. Parlar , spiegar non posso
Quel che nel petto io sento
Ah no , del mio tormento
Darsi non può maggior .
Far. E' il Ciel per noi sereno

Se pria fu avverso , e fiero ;
Ti calmerà , lo spero ,
Dolce , e soave amor .

Amen. No .... sempre sventurato ....

Far. Perchè ? Qual tristo fato ?

Amen. Padre , ah non sai ....

Far. Favella ....

Amen. La mia nemica stella
Mi vuole oppresso ognor .

Far. È a te ragion rubella ?
Non ti comprendo ancor .

Amen. (Non merta più consiglio
Il misero mio stato ,
E il più fatal periglio
Vò intrepido a sfidar .)

Far. Palpito a quell' aspetto ,
Gemo nel suo dolore
Ah ! qual sarà l' oggetto
Del grave suo penar ? *(Faraone parte .)*

SCENA IV.

Amenofi solo.

Amen. No, s' anco il suo furor
Piombar su me dovesse
Comanda il Padre indarno
I cenni suoi non curo
Ogni sforzo fia van
Dal fianco mio non partirà lo giuro .

SCENA V.

Sinaide con seguito di dame , e Grandi della corte , e detto .

Sin. Figlio ; che fai ! già già s'appressa
La gran pompa del dì
Sacro alla nostra Dea ,

E ten resti tu solo
A tal cura stranier ?
Amen. Tu conosci il mio core
Sin. Sì m' è noto il tuo amore
E la speme sò pure a cui tu t' abbandoni.
Amen. Senza il mio bene vivere non poss' io.
Sin. Il tuo dover t' appella a più alto destin
Io rispetto Mosè , il nume d' Israele,
T' amo qual madre , il sai
Ma pensa al padre al regno,
Per folle amor non li tradir ,
Amato figlio . deh ! la tua Madre ascolta ,
Se tu perdi te stesso
Perdi Anaide , Mosè l' Egitto , è oppresso .
Ah d' una madre amante
Alfine i preghi ascolta
Consola un cor tremante
Rammenta il tuo dover .
Trionfa di te stesso,
Mi colma di piacer .
Coro Ah d' una madre , o Prence ,
Alfine i preghi ascolta .
Sin. Se vinci alfin te stesso
Qual gioja qual piacer !
Amen. (Ah solo amor m' accende
Sol regna nel mio cor .)
Sin. Trema del tuo periglio
Deh cedi al mio dolor .
Tu taci ? al pianto mio
Figlio , non cedi ancor ?
Amen. No , no ; vendetta io voglio ;
Mosè con folle orgoglio
Infiamma il mio furor .
Sin. Oimè ! che dici ? oh stelle ?
Ah nò
Amen. Cadrà il rubelle

L' audace mentitor .
Sin. Ah qual furor insano
Figlio t' accende il cor?
Coro di dentro Al Tempio , andiamo al Tempio
Iside il nostro zelo
Vegga dall' alto cielo
E' accetti i puri voti
D' un popolo fedel .
Sin. Odi ? ci appella il grido
Del nostro popol fido
Amen. Resister più non posso
Alla tua voce , al pianto ,
Ti seguirò , si calmi
Il fiero tuo dolor .
Sin. Oh caro figlio , oimè !
Oh qual soave incanto
Tu m' asciugasti il pianto ,
Sei fido al padre ancor .
Ah solo a te degg' io
La calma del mio cor .
Deh tu proteggi , oh Dio
Sì caro figlio ognor .
Coro Giorno di gloria
E di contento
Torna la speme
Nei nostri cor .
Qual gioja qual contento
Sia gloria , sia gloria al ciel .
Sin. Ah qual gioja , qual contento
Il figlio è ognor fedel
Amen. Ah qual duolo , qual tormento
O mio destin crudel .

Fine dell' Atto secondo .

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Portico del tempio d' Iside.

Faraone, Osiride, Sacerdoti, Grandi della Corte e seguito.
Coro generale durante la marcia del corteggio.

Dall' alto Ciel
Diva e Regina
A' tuoi fedel,
Il guardo inchina,
Guardo de' cor
Animator.
Sorridi al mondo
E il Nilo allor
Fiume fecondo
D' almi tesor,
Coprirà il suolo
Di messe d' or.

Osiride Quì tutto spiri
Letizia intorno
Popoli e Re,
In sì gran giorno
Isi per me
Leggi all' Egitto
Detta d' amor.

Coro gen. Dall' alto Ciel ec.

Faraone Sacri sostegni del mio soglio
(*sul trono.*)
Veglianti ognor delle are al piè
Ordinate, ed i Numi invocate propizj
Sul popolo, e sul Re.

Osiride Per Menfi questo dì

Sia giorno d' allegrezza,
Negli stessi attributi,
E negli stessi onori
Li nostri Numi uniam proteggitori.
Le offerte voi recate
I serti sospendete
Di fiori il crin v' ornate
Esulti in seno il cor. (*)
(*Si celebra la festa d' Iside*)

SCENA II.

Mosè, Eliezer, Maria, Anaide, Ebrei, e detti

Osiride Signor, costor che di prestigi e fole
Ti conturban la mente, perano e insieme
La turba vil di quegli schiavi indegni,
Che saranno flagello a tutti i Regni.
A rispettarti apprenda
Chi ad obbedir sol nacque:
Nè seco più discenda
A patti vili un Re:
Tu devi al ben del regno
Usar del tuo rigore: (*a Faraone*)
E quel timore indegno
Del tuo gran cor, di te.
Oh quanto grato
Al mio consiglio
Già veggo il figlio (*ad Amenofi*)
E il genitor. [*a Faraone*]
Se ognora a lato
Prenci, vi sono, (*a Far. ed Amen.*)
Nemico agguato
Fia vano allor.

(*) *Questa festa viene celebrata da una lunga danza figurata.*

Ti calma e godi ; (*a Faraone* .)
Miei detti adempi .
E se quest' empi (*verso gli Ebrei*)
Resisteranno
Destar sapranno
Il tuo rigor .

Mosè Mantieni o Re la fè promessa (*a Far.*)
A me il tuo labbro la giurò .
Dimenticar , nò , tu non puoi
Quei che devi a Mosè
Immensi benefizj .

Faraone Compio quanto giurai ;
Nei deserti va pur ;
Là con funesti auspicj
Offri i tuoi sacrificj
Al Nume che sinor ,
Nei ceppi ti lasciò . (*a Mosè* .)

Osiride Pria di partir da questi lidi
Il popol tuo libero alfine
De' nostri Numi omai ,
Deve l' ira placar
Rendete loro un tardo omaggio (*AgliEbrei*)
Della grand' Isi al piede
Or si prostri Israel con pura fede .

Mosè (ad Osiride, arrestando gli Ebrei che sono in procinto d' inginocchiarsi)
Chi noi ! prestar devoti omaggi
A vani simulacri ?
Mal conosci Mosè
Suo popolo , e sua fè
Un Dio solo abbiam noi ,
Una legge , un Signor .

Osiride Giunto è l' istante alfin (*a Faraone*)
Di punir tanti oltraggi.

Mosè Il tuo furor non temo
Ed or parlo al tuo Re.

Osiride Ascolti? (*a Faraone*)
Amenofi Anaide.
Sinaide (D' Osiride paventa) (*a Mosè*)
Mosè Di quel fellon sia la baldanza spenta.
(*a Sinaide*)

SCENA III.

Aufide, e detti.

Aufide ed Egizj Gran Re ci salva omai
Da sì crudeli orror;
Tinto di sangue, il sacro Nil
Dall' urna rosseggiante
Versa co' flutti suoi
Lo spavento, e la morte.
Da lontano squillar
S' odon trombe di guerra
E su cardini suoi
Trema scossa la terra.
D' insetti struggitor
Veggiam nuvole errar;
E tutti in un balen
I campi desolar.
E del deserto alfin
Il vento velenoso
Sparge per tutto orror,
L' orrenda morte, e il lutto.
Faraone Che farò, che risolvo
Nel comune terror? (*scendendo dal Trono.*)
Osiride e Sacerdoti Punisci . . .
Soldati, Popolo e donne Perdona... } *a Far.*
Sinaide Ah! tu sei padre e Rè
Osiride Opprimi il lor furor
Amenofi Conosci il mio valor *a* [*Mosè a parte.*]
Mosè Lasciate il vostro error. (*agli Egiz.*)
Sinaide Deh scusa il loro error. [*a Far. a parte.*]

Mosè Pensaci Faraone,
Pensa ne hai tempo ancora;
Veneri Egitto il Dio
Ch' Israel fido adora.
Osiride Oh bestemmia!
Sinaide Ei si pente?
Ebrei Oh patria!
Sinaide e Mosè Oh furor!
Anaide e Amenofi Oh dolor!
Sacerdoti Soldati e Sinaide Vendetta, vendetta.
Popolo, Donne Il Nume rispetta
Egiziani Deh mostra o Diva il tuo poter.
Ebrei Mostra o Signor il tuo poter.
a 2 Mosè O di Giacobbe (
Osiride O di Egitto (Eterno Nume,
Che reggi il Mondo a tuo voler
Il freno omai sciogli allo sdegno
Confondi, opprimi quell' indegno
Dimostra al Mondo il tuo poter.
Mosè Oh gran Dio d' Israel . . . !
invocando e dicendo queste parole stende le braccia verso le are dei falsi Numi; all' istante le are si estinguono, la statua d'Iside è rovesciata e mirasi folgoreggiante di luce l' arca santa in una nube di oro, e di azzurro.
Faraone Che vidi! qual prestigio!
Amenofi Tremate! i nostri Numi
Osiride Con nuovo alto prodigio,
Coro Mostrano il lor voler.
Mosè Tremate! il nostro Nume
Con nuovo alto prodigio
Dimostra il suo voler.
a 4 voci Anaide e Sinaide
Io tremo, sospiro
Mi palpita il core,
Qual crudo martiro!
Che fiero dolor!

Amenofi Io fremo, sospiro,
Che smania ho nel core!
Invano m' adiro
Con quel traditor.
Eliezer Qual soffre martiro
Che smania ha nel core!
Ma vinto lo miro
Dal sommo Signor.
Egizj Offendere i Numi
Coro D' Egitto Egli osò.
Ebrei Al Nume de' Numi
Resister chi può.
Mosè È tempo, o Faraone
D' adempir tua promessa.
Osiride Fulmina quel fellon *(a Far.)*
Cada lor gente oppressa.
Mosè Oh! gran Dio d' Israel!....
Osiride Oh! grand' Iside!....
Faraone Omai, *(a Mosè.)*
Del tuo, de' nostri Dei,
S' eseguisca il voler
Carchi di ferri sien
E in questo giorno istesso
La turba incatenata
Lungi da Menfi, porti il piè.
Mosè Oh Ciel!
Amenofi Vieni Anaide. *(ad Anaide a parte.)*
Anaide Giammai Amenofi.
Amenofi Tu ne rispondi, veglia sovr' essa
(ad Aufide a parte.)
Mosè Voi siete i figli d' Israel
E vostra fè cosi vacilla
Sprezzate morte, ed il suo orror.
Cresca l' ardir che in voi sfavilla
Di Mosè la voce ascoltate
Che vi guida alla gloria, all' onor.

Ebrei La nostra fè già già vacilla
E del destin cede al rigor
Ma nuovo ardore in noi sfavilla
Iddio ci chiama, sù sù valor.
Anaide Dio reggi il cor che in sen vacilla
E del destin cede al rigor.
Già nuovo ardore in me sfavilla,
E la voce del Cielo mi chiama
Che ridona allo spirto il vigor.
Amenofi Ah! ch'io la perdo, il cor vacilla
E del destin cede al rigor.
Ma nuova fiamma in me sfavilla
Tenti fuggirmi invano
Voglio seguirti ognor.
Egiziani Cadrà Israel già già vacilla
E del destin cede al rigor.
Faraone, Osiride, Sacerdoti.
Sù parta, omai si guidi
Sovra lontani lidi
Del clima frà 'l rigor.
Mosè, Ebrei.
Tu, grande Iddio, ci guida,
A preci nostre arrida
Benigno il tuo favor.

Fine dell'Atto Terzo.

ATTO QUARTO

La Scena rappresenta il deserto, con veduta del Mar Rosso.

SCENA I.

Amenofi, ed Anaide.

Anaid. Dove mi guidi? Il mio timor dilegua.
Amen. Segui chi t' ama, e temi?
Ana. E in così mesto
Solitario deserto, ove giammai
Giunse vivente, e 'l di cui tristo aspetto
Mi agghiaccia l'alma, e i sensi miei confonde.
Qual novella cagion me teco asconde?
Amen. Ai Numi, ed ai mortali
Ti vò celar. Se di maschil coraggio
Amor non t' arma il sen, mi perdi Anaide.
Io ti lascio per sempre.
Ana. Ah servir deggio
Al dover che m' impone il Dio ch' adoro.
Amen. Ma tutto ancor non sai, mio bel tesoro.
// Di Armenia la Regina a me in isposa
// Il padre destinò.
// *Ana.* Stelle!
// *Amen.* S' è vero
// Che m' ami, o cara, e respirar si corra
// Sotto più amico ciel. Finchè la notte
// Non distenda il suo vel, fra questi orrori
// Nascosta resterai .....
// *Ana.* Prence! ah che dici!
// *Amen.* Mio ben giorni felici
// Vivrem frà le capanne: a boschi in seno

/ Lieto sarò, se ignoto al padre al mondo
/ Da semplice pastore
/ Il mio trono ergerò nel tuo bel core.
Ana. Quale assalto! qual cimento!
Chi dà lena all' alma oppressa?
Amen. Deh! risolvi. A che perplessa?
Fausto amor ci assisterà.
Ana. Principessa avventurata
Tu godrai sì caro oggetto;
E di Anaide sventurata,
Giusto ciel! che mai sarà?
Amen. Se il tuo spirto è irresoluto,
Se fra dubbj ondeggi ancora,
Ah! per noi tutto è perduto,
Rio destin ci opprimerà.
Ana. Rendi a me poter divino
Quel valor che più non sento,
Se a cadere è già vicino
Troppo debole il mio cor.
Amen. Tu d' amor poter divino
Più coraggio infondi in lei,
E al periglio già vicino
Fa che ceda omai quel cor.
Si sente da lungi la marcia degli Ebrei che si avvicinano.
Amen. Questi odi tu canti festivi?
Ana. Egli è Mosè ....
Amen. Si crede al fin de' suoi desiri,
Ora m' udrà. Non voglia
Cangiar tanta allegrezza
In un giorno di pianto, e di tristezza.

SCENA II.

Maria, Mosè, Eliezer, Ebrei, e detti in disparte.
Mosè Termina i mali tuoi, Israel, questo dì,

Più non temer, Mosè ti guida
Al suolo a te promesso, in Dio t' affida.
Maria Io sola ohimè là piangerò!
Anaide mia, la cara, e amata figlia,
Vittima resa d' un profano amore
Nell' empia Menfi s' arrestò
E i passi miei di seguire sdegnò.
Mosè Dio veglierà sovr' essa ....
Ana. Fra le tue braccia io corro (*Correndo fra le braccia di sua madre.*)
Maria Oh figlia! Oh gioja estrema
Il cielo a me ti rende.
Mosè Sia lode al cielo ognora!
Ana. Ecco il mio liberator.
Mosè Amenofi!!! ....
Amen. M' ascolta, il tempo stringe
Io voglio a te spiegar il mio pensiere.
Tu vedesti per lei
L' eccesso del mio amor. De' voti miei
L' oggetto io possedea. Qual forza mai
A me il potea rapir?
E pur da te lo volli, e volli consecrare
Sotto il materno sguardo
Un' imeneo che a me....
Mosè Che abborre il padre tuo.
Anaide scieglier deve
In tal luogo, in tal dì
Fra Sinaide, e Maria,
Fra Menfi, e il suolo avito
Fra il suo amante, e il suo Dio.
Con un sol detto a te potrei ....
Ma nò risponder sola a lui tu dei. [*ad Anaide*]
Ana. Qual m' attende orribil fato!
Abbi oh ciel di me pietà!
Dall' affanno lacerato
Il mio cuor mancando và.

Già le tenebre di morte
Mi circondano d' orror .
Deh Signor salva la vittima
Del dovere e dell' amor .

Mosè Anaide . (*in tuono severo*)
Amen. Audace trema . (*a Mosè*)
Eliez. Mar. Ciel ! qui mostra il tuo poter !
Mosè Perchè tardi ? alfin decidi [*ad Ana.*]
Frà l' amor , e fra il dover .
Ana. Proteggi oh Dio la vittima
Del dovere e dell' amor .
Coro Ti parli il ciel , il ciel t' ispiri
Segui le leggi del Signor .
Anaide Mi parla il ciel , il ciel m' ispira
(*in aria ispirata*)
Le leggi seguo del Signor .
Mos. Eliez. Al Nume cede che l' ispira
Mar. e Coro Alfin trionfa del suo cor .
Amenofi Omai frenar non sò più l' ira .
Omai ti mostra o mio furor .
Ana. Gran Dio ! su lui la tua clemenza
Co' voti suoi chiama il mio cor !
Conosco alfin la tua potenza
Estingua in seno il vano amor .
Ah l' amai da lui m' ascondo
Viva lieto felice ognor .
Amen. Ah la vendetta or sol m' alletta ,
Altro desir non forma il cor .
Mos. Eliez. Or or cadran nostre catene ,
Mos. e Coro In libertà saremo or or
O dì di gloria o dì di speme
Lodiam lodiam l' alto Signor .
Mos. La sua risposta udisti ? (*ad Amenofi .*)
Amen. Sue labbra pronunziar
Di tua morte il decreto
Odi , Israelle , il tuo destin

// Già contro te Faraon s' avanza
// Non ti resta speranza ,
// Carco di ceppi quale or sei
// Al debol tuo coraggio
// Altro asil non rimane
// Che l' abisso del mare .
// *Coro* Contro noi Faraon s' avanza !
// *Mos.* Non temiam , Dio ci difende .
// *Amen.* Ebben pera Israel ,
// Or or mi rivedrai , della vendetta armato ,
// Rammentati Mosè ,
// Allorchè il mio furor
// Vendica i torti miei ,
// Che una donna spergiura
// Diresse contro voi li colpi miei . [*parte* .]

SCENA III.

Mosè , Anaide , Maria , Eliezer .

// *Mosè* Non temer Israel della terra i potenti ,
// Segui l' amico tuo , segui il tuo padre
// E non temer di Faraon le squadre .
// *La scena si cambia e si veggono le rive del*
// *Mar rosso* .

Mosè Ecco il gran dì terribile
Ma forza irresistibile
Di me maggior mi fa .
Eliez. Ana. A te sommessi siamo
Mar. E sol Mosè seguiamo .
Mosè. Mosè con viva fede
Invoca il suo Signor .
Dal tuo stellato soglio
Signor ti volgi a noi
Coro Pietà de' figli tuoi
Del popol tuo pietà .
Eliez. Se pronti al tuo volere

Sono elementi, e sfere,
Tu amico scampo addita
Al dubbio errante piè.

Coro Pietoso Dio ne aita
Noi non viviam che in te.

Ana. La destra tua clemente
Scenda sul cor dolente,
E farmaco soave
Già sia di pace almen.

Coro Il nostro cor che pave
Deh tu conforta almen.

Tutti Dal tuo stellato soglio, etc.

(all'ultima ripresa di questi versi cadono le Catene degli Ebrei.)

Eliez. Che fia !....

Mar. Oh ciel !....

Ana. Dall' alto di que' monti
Di feroci guerrier
Scender veggo torrenti.

Mar. S' avanzano ! !

Ana. Quanti nemici !

Eliez. La morte li accompagna !

Coro Ove sono i soccorsi
Che promettesti un dì?

Eliez. Come pugnar?

Maria Fuggiam.

Mos. M' offre lo scampo il mar,
Non rammenti Israel
Che il Signor mi conduce?
Che i figli ingrati sa punir?
I passi miei segui fedel sull' onda
E illeso condurrotti all' altra sponda.

[*Mosè s' innoltra in mezzo ai flutti, che s aprono, e gli Ebrei lo seguitano.*]

Coro Oh prodigio già il docile flutto
Sovra noi sospeso stà

Noi il premiamo a piede asciutto
Saldo qual sasso a noi si fa .

SCENA IV. ED ULTIMA .

Faraone , Amenofi , e schiere Egiziane .

Far. Ove sono i fellon ?
In seno al Mar profondo
Trovar forse la morte ?
Amen. Oh ! mira frà l' onde
S' apron color nuovo sentier !
Corriam , voliam su l' orme loro
Il fato non sarà con noi crudele
Se esterminiamo alfin tutto Israele .
(*Faraone ed Amenofi entrano fra li flutti colle loro truppe , scoppia una tempesta , li flutti si serrano di nuovo , e restano tutti sommersi.*)

Cantica degli Ebrei .

Lodiamo Iddio col cantico ,
Soffrimmo per sua gloria ,
Ma l' Angiol di vittoria
Già l' Empio fulminò .

FINE .